



hbosc

Il Sistema di Sorveglianza HBSC Health Behaviour in School-aged Children Risultati della rilevazione 2018

REGIONE TOSCANA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Regione Toscana



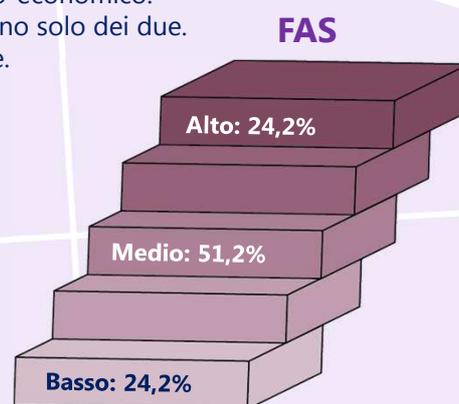
SST
Servizio
Sanitario
della
Toscana

IL CONTESTO FAMILIARE

La famiglia, insieme al gruppo dei pari, rappresenta uno dei contesti all'interno dei quali i ragazzi definiscono il loro ruolo sociale. HBSC ha indagato alcuni aspetti del sistema familiare: la struttura della famiglia, la relazione genitori-figli e il livello socio-economico. Il 79,6% dei ragazzi dichiara di vivere con entrambi i genitori e il 15,4 con uno solo dei due. I figli unici sono il 20,5% e il 21,9% dichiara di avere due o più fratelli/sorelle.

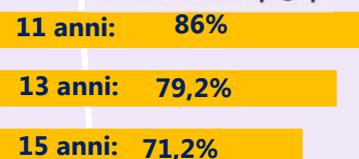
Status socio-economico e istruzione dei genitori

Lo status-socioeconomico della famiglia è valutato attraverso la rilevazione della disponibilità di beni materiali o attività svolte (es. vacanze) con la scala FAS (Family Affluence Scale). La maggior parte dei ragazzi (75,4%) riporta un livello di benessere economico medio-alto, come riportato in figura. Considerando separatamente i due genitori, si rileva un livello di istruzione medio-alto (diploma o laurea) più elevato nelle madri (58,7%) che nei padri (46,6%).



Relazione genitori-figli: ragazzi che giudicano «facile/molto facile» parlare dei propri problemi con la madre

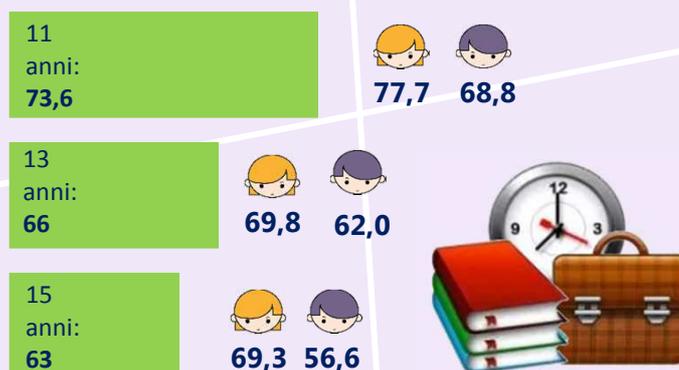
Ai ragazzi è stato chiesto di valutare la comunicazione con i propri genitori sui problemi che destano in loro preoccupazione. In figura si riporta l'informazione riferita solo alla comunicazione con la madre, la persona con cui parlano di più. All'aumentare dell'età, diminuisce la facilità con cui i ragazzi/e comunicano con la madre; i ragazzi, in tutte e tre le classi di età considerate, mostrano una minore difficoltà di comunicazione rispetto alle ragazze. Lo stesso andamento per genere ed età si rileva anche per la comunicazione con il padre.



LA SCUOLA

La scuola rappresenta un contesto di sviluppo privilegiato in quanto ambiente sociale in cui i ragazzi trascorrono buona parte della propria quotidianità e in grado, dunque, di contribuire allo sviluppo delle relazioni sociali ed al benessere. Il rapporto dei ragazzi con la scuola è stato indagato chiedendo loro cosa pensassero della scuola. In figura si evidenzia come complessivamente il livello di gradimento tenda a peggiorare al crescere dell'età, soprattutto nel passaggio dagli 11 ai 13 anni. In tutte e tre le fasce di età considerate sono sempre più le ragazze dei ragazzi a dichiarare un livello di gradimento soddisfacente della scuola.

Ragazzi a cui la scuola piace «molto/abbastanza» per età e genere (%)



Il rapporto con gli insegnanti

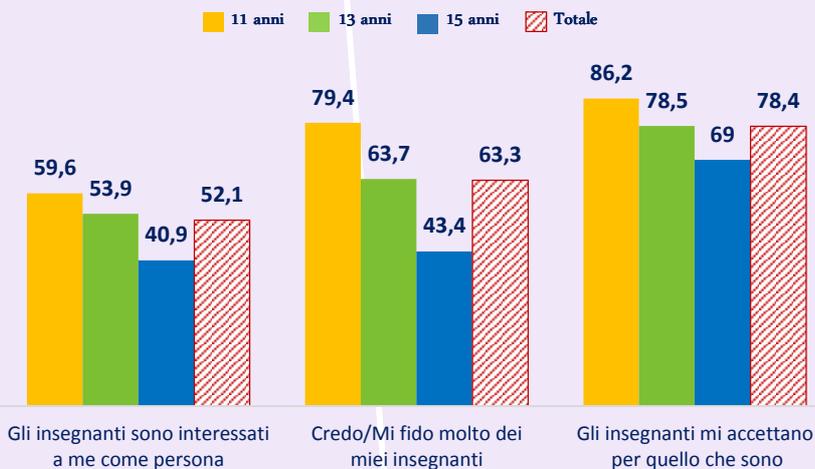
La qualità del rapporto con gli insegnanti è stata esplorata chiedendo ai ragazzi di esprimere il loro grado di accordo con alcune affermazioni sul modo in cui interagiscono con loro.

Più della metà degli studenti (52,1%) dichiara che gli insegnanti sono interessati a loro come persone, anche se tale percezione diminuisce al crescere dell'età, soprattutto tra i 13 e i 15 anni.

Una percentuale più elevata di studenti (63,3%) dichiara di avere fiducia negli insegnanti, di nuovo con un andamento decrescente con l'età.

Quasi l'80%, riporta di sentirsi accettato per quel che è.

Ragazzi che dichiarano di essere «d'accordo/molto d'accordo» sul modo in cui interagiscono con gli insegnanti, per età (%)

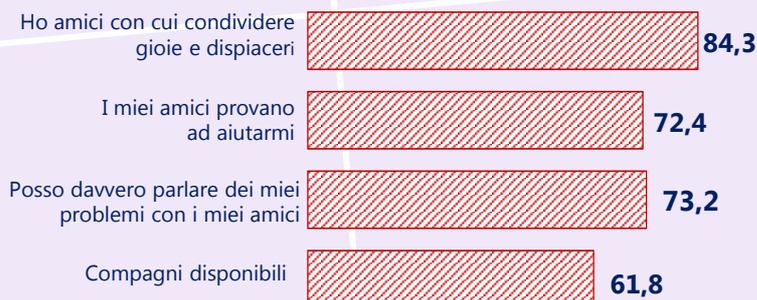


Il rapporto con i pari

Il rapporto con i coetanei gioca un ruolo chiave sia per lo sviluppo delle abilità sociali (amici), sia per il rendimento scolastico (compagni di classe) degli adolescenti.

La capacità relazionale con gli amici risulta elevata. Più del 60% degli studenti dichiara di poter contare su compagni di classe gentili e disponibili. Tale percezione risulta complessivamente maggiore tra i ragazzi rispetto alle ragazze.

Ragazzi che dichiarano di essere «d'accordo/molto d'accordo» sul modo in cui interagiscono con i loro amici (%)



Bullismo e cyberbullismo

Per valutare il rapporto dei ragazzi con i loro compagni di classe sono stati approfonditi i temi del bullismo e del cyberbullismo. Ai ragazzi è stato chiesto con quale frequenza avessero subito atti di bullismo a scuola nel corso degli ultimi due mesi. I risultati evidenziano che tale fenomeno decresce con l'aumentare dell'età: coloro che dichiarano di essere stati vittima di bullismo almeno 1 volta negli ultimi 2 mesi sono l'8,2% degli undicenni, il 9,9% dei tredicenni e il 5,4% dei quindicenni. Rispetto al 2014 il numero di episodi di bullismo subito è sostanzialmente invariato.

Nei questionari 2018 sono state aggiunte due domande riguardanti il fenomeno del cyberbullismo. La percentuale di coloro che dichiarano di aver subito azioni di cyberbullismo negli ultimi due mesi diminuisce con l'età e nella nostra regione è maggiore nelle ragazze (10,6%) rispetto ai ragazzi (8%). I valori dichiarati dai maschi di 11, 13 e 15 anni sono rispettivamente: 10,1%, 6,5% e 7,4%; mentre per le femmine sono: 12,1%, 11,4% e 7,7%.



Per saperne di più

WWW.

creps-siena.eu

hbsc.unito.it/it/

epicentro.iss.it/okkioallasalute/hbsc-gyts/hbsc-gyts

hbsc.org